

ALLEGATO B

Politiche di Ateneo e Programmazione Strategia dell'offerta formativa a.a. 2017-18

Premessa

L'Università di Pisa si caratterizza come Ateneo generalista con un'offerta didattica ricca in tutte le aree disciplinari. Sin dall'attuazione della riforma degli ordinamenti didattici dettata dal DM 509/1999 - il cosiddetto 3+2 - l'Università di Pisa è stata tra quelle che hanno accuratamente evitato una crescita indiscriminata dei Corsi di Studio, varando allora un'offerta sostanzialmente risultante dal frazionamento in due delle Lauree quadriennali e quinquennali preesistenti e del riassetto degli ex Diplomi universitari. Da quel momento in poi, si è andati verso una graduale e consistente razionalizzazione dell'offerta didattica, preservandone tuttavia la pluralità e l'aderenza alle effettive esigenze del tessuto sociale e del mondo del lavoro.

Dall'a.a. 2008/09 il numero complessivo dei corsi di studio si è ridotto di circa il 22% come indicato dalla seguente tabella.

Anno accademico	Corsi di laurea triennali e specialistiche/magistrali
2008/09	166
2009/10	151
2010/11	141
2011/12	129
2012/13	127
2013/14	128
2014/15	128
2015/16	127
2016/17	129

L'attrattività dell'offerta didattica dell'Università di Pisa è testimoniata dalle iscrizioni che, spesso in controtendenza rispetto al panorama nazionale, hanno avuto negli ultimi anni un trend sostanzialmente positivo, arrivando nell'ultimo anno a superare il livello della fine dello scorso decennio.

Anno accademico	Iscritti al I anno
2008/09	11211
2009/10	11470
2010/11	10380
2011/12	10909
2012/13	10223
2013/14	10671
2014/15	11051
2015/16	11030
2016/17	11732

Il calo dell'inizio di questo decennio è probabilmente dovuto alla razionalizzazione dell'offerta, con la conseguente riduzione del numero di corsi di studio: una volta stabilizzata l'offerta (dal 2011/12 in poi) il trend è sempre stato positivo, fatta eccezione per la diminuzione rilevata nel 2012/13, che si spiega in parte con l'introduzione del numero programmato locale in alcuni corsi di laurea di area scientifica e umanistica.

A ciò va aggiunto il dato relativo alla provenienza geografica dei nuovi iscritti: mediamente circa il 30% degli iscritti proviene infatti da altre regioni, e sono in costante aumento anche gli studenti stranieri che si rivolgono all'Università di Pisa ai vari livelli dell'offerta didattica (lauree, lauree magistrali, dottorati), grazie soprattutto alle politiche di internazionalizzazione attuate dall'Ateneo negli ultimi anni.

Mantenere un'offerta didattica ricca e variegata richiede grossi sforzi dal punto di vista della sostenibilità della stessa. Al di là dei requisiti di docenza e organizzativi previsti dalle normative vigenti, l'Università di Pisa si è comunque posta negli ultimi anni l'obiettivo di garantire il

prevalente impiego di docenza interna, riducendo gradualmente ma in modo consistente il ricorso a docenza esterna all'Ateneo. A questo scopo sono state emanate le Linee Guida per la programmazione didattica dei corsi di studio ed un Regolamento per il conferimento degli incarichi di insegnamento che - in estrema sintesi - prevedono, nei corsi di laurea e laurea magistrale, il prevalente utilizzo della docenza di professori di I e II fascia (di norma, almeno 120 ore di didattica frontale per i docenti in regime di impiego a tempo pieno e 80 ore per i docenti in regime di tempo parziale) ed un utilizzo contenuto della docenza da parte di ricercatori a tempo indeterminato/determinato (di norma, al massimo 60 ore di didattica frontale). Il ricorso a docenza esterna all'Ateneo è andato progressivamente e drasticamente diminuendo negli ultimi anni: il numero di "professori a contratto con incarichi di insegnamento per le attività formative che consentono di acquisire CFU (fonte Ufficio Statistica MIUR) è passato da 1723 nell'a.a. 2008/09 a 1046 nell'a.a. 2014/2015 con una riduzione di circa il 40%. Ad ulteriore supporto di ciò è il seguente dato relativo all'indicatore DID (indicatore di sostenibilità della didattica, fonte SUA-CdS).

Anno accademico	DID teorico	DID effettivo	% ore di didattica docenza interna	% ore di didattica a contratto
2013/14	193.128	178.524	86%	14%
2014/15	188.487	177.278	86%	14%
2015/16	191.763	181.444	86%	14%
2016/17	190.515	185.806	85%	15%

Il lieve incremento dell'ultimo anno nella percentuale di ore a contratto lo si spiega con l'attivazione dei due corsi di LM in convenzione con la Scuola Normale Superiore di Pisa.

Offerta formativa: obiettivi e azioni

In accordo con il proprio Statuto e con il documento di Politica della Qualità dell'Ateneo, l'Università di Pisa intende perseguire nel medio-lungo termine alcuni obiettivi strategici che vengono sintetizzati nel seguito, insieme con le principali azioni ad essi associate.

Obiettivo 1: pluralità dell'offerta didattica

Mantenere un'offerta didattica diversificata e articolata su più livelli (lauree, lauree magistrali, dottorati e scuole di specializzazione) in tutte le aree culturali e disciplinari, tenendo conto delle competenze scientifiche dell'organico di docenza. I corsi di studio devono garantire un elevato livello di qualità dell'apprendimento e l'aderenza alle esigenze del tessuto sociale e del mondo del lavoro, al fine di offrire agli studenti opportunità di acquisire competenze utili per l'inserimento lavorativo. La pluralità dell'offerta didattica deve essere coerente con il processo di razionalizzazione della stessa già messo in atto a partire dall'attuazione dei DD.MM. 509/1999 e 270/2004, e rafforzato dall'introduzione del sistema AVA (d.lgs. 19/12, DD.MM. 47/13, 1059/13 e 987/16), garantendo adeguati livelli di sostenibilità.

Azioni

- 1.a Rafforzare le iniziative di raccordo con istituzioni, enti e soggetti del territorio, al fine di garantire l'aderenza dell'offerta alle competenze richieste dal mondo del lavoro.
- 1.b Rafforzare le iniziative di collaborazione con gli altri atenei toscani in ambito didattico, con particolare riferimento alle lauree magistrali, ai dottorati e alla formazione insegnanti.
- 1.c Monitorare l'efficacia dell'offerta didattica in tutti i suoi aspetti, in accordo con le politiche di qualità di Ateneo a attraverso l'individuazione di opportuni indicatori qualitativi e quantitativi.
- 1.d Monitorare le carriere degli studenti e intraprendere azioni volte a migliorare la regolarità del percorso di studi e a facilitare l'inserimento lavorativo.
- 1.e Potenziare il riesame periodico dei corsi di studio.
- 1.f Rafforzare le iniziative di comunicazione e di orientamento in ingresso.
- 1.g Favorire la razionalizzazione dell'offerta, anche attraverso l'accorpamento di lauree/lauree magistrali della stessa classe, eventualmente articolate in curricula.
- 1.h Favorire l'istituzione di lauree magistrali indirizzate verso una formazione specialistica rivolta al conseguimento di professionalità specifiche.
- 1.i Favorire l'istituzione di lauree magistrali collegate ad attività di ricerca altamente qualificate e innovative, anche in collaborazione con altri atenei.

Possibili indicatori di controllo:

- Proporzione di iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio curriculare
- Proporzione di laureati occupati ad un anno dal Titolo (L)
- Proporzione di laureati magistrali occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU)
- Utilizzo di competenze acquisite durante il corso di studi (L, LM, LMCU)
- Numero di corsi di dottorato PEGASO
- Numero di corsi di dottorato innovativi (“interdisciplinari” o “intersectoriali”)
- Proporzione di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso
- Numero di immatricolati a corsi di laurea

Obiettivo 2: internazionalizzazione

Potenziare la politica di internazionalizzazione della didattica agendo su vari fronti, primo fra tutti l'aumento del numero di titoli doppi/congiunti e del numero di corsi di studio erogati in lingua straniera, allo scopo di offrire sia un'offerta formativa fruibile dagli studenti stranieri che un percorso internazionale a vantaggio degli studenti italiani.

Azioni

2.a Promuovere le collaborazioni con Atenei di altri Paesi per il rilascio del titolo congiunto e/o del doppio titolo a tutti i livelli della formazione (lauree, lauree magistrali e post-laurea).

2.b Favorire l'istituzione di percorsi erogati interamente o parzialmente in lingua straniera al fine di aumentare l'attrattività di studenti stranieri.

2.c Promuovere iniziative di comunicazione e sensibilizzazione al fine di aumentare in modo consistente il numero di studenti in uscita.

2.d Attuare servizi specifici di supporto, tutoraggio e orientamento per gli studenti in mobilità in uscita (outgoing) e in entrata (incoming).

2.e Incrementare il cofinanziamento di Ateneo ad integrazione dei contributi comunitari per le borse Erasmus.

2.f Favorire iniziative per l'attivazione di nuove borse per mobilità e di bandi specifici per l'assegnazione di borse per lo svolgimento di tesi all'estero.

2.g Migliorare il sistema di riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero, mediante l'introduzione di meccanismi per garantire ed accelerare il processo di riconoscimento.

2.h Mettere in atto iniziative strumentali all'erogazione di certificazioni linguistiche internazionalmente riconosciute.

Possibili indicatori di controllo:

- Numero di corsi di studio (L, LM, LMCU) erogati integralmente o parzialmente in lingua straniera
- Corsi e insegnamenti in lingua straniera
- Numero di corsi di studio (lauree, lauree magistrali e post-laurea) che rilasciano il titolo doppio e/o congiunto in convenzione con atenei stranieri
- Proporzione di studenti iscritti al I anno (L, LM, LMCU) che hanno conseguito il proprio titolo di studi all'estero
- Proporzione di immatricolati al dottorato di ricerca che hanno conseguito il titolo di studio all'estero
- Proporzione di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero
- Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso
- Numero di corsi di dottorato internazionali
- Fondi di ateneo (non Erasmus) per la mobilità internazionale
- Docenti in mobilità internazionale (mesi/uomo in entrata e in uscita)
- Numero di studenti in mobilità internazionale (incoming outgoing oppure mesi/uomo in entrata e in uscita).

Obiettivo 3: sostenibilità dell'offerta didattica

Garantire il soddisfacimento dei requisiti di sostenibilità previsti dalla normativa vigente (DM 987/2016) in termini di numerosità e tipologia dei docenti di riferimento per ciascun corso di studio. Oltre a ciò, si intende proseguire nella politica già intrapresa di un contenuto ricorso alla docenza esterna all'Ateneo, limitatamente ad effettive e motivate esigenze di carattere didattico e formativo. Garantire infine l'adeguatezza degli spazi e delle attrezzature dedicate alla didattica (aule, laboratori, biblioteche, sale studio).

Azioni

3.a Garantire la piena attuazione delle linee guida di Ateneo per la programmazione didattica dei corsi di studio.

3.b Assicurare che l'impegno didattico di professori e ricercatori a tempo indeterminato e determinato si svolga in conformità agli obblighi previsti dalla normativa vigente e dai regolamenti di Ateneo.

3.c Mantenere limitato e possibilmente ridurre ulteriormente il ricorso a contratti di docenza esterna all'Ateneo.

3.d Monitorare la fruibilità degli spazi dedicati alle attività didattiche (aule e laboratori) attraverso una gestione centralizzata e ottimizzata delle risorse disponibili.

3.e Aumentare la disponibilità di attrezzature, con particolare riguardo all'utilizzo di tecnologie innovative per la didattica (LIM, cattedre multimediali, teledidattica).

3.f Incrementare il numero degli spazi dedicati alle attività didattiche (aule, laboratori e sale studio)

3.g Valorizzare l'impegno didattico dei docenti attraverso l'istituzione di un rating didattico, al quale sia collegato un fondo premiale specifico, che valorizzi l'impegno didattico complessivo dei docenti, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo che gestionale.

3.h Valorizzare l'impegno didattico dei ricercatori di ruolo a tempo indeterminato definendo un nuovo modello per la retribuzione della loro attività di insegnamento.

Possibili indicatori di controllo:

- MQ per studente iscritto entro la durata normale dei corsi di studio
- Percentuale di giudizi positivi dei laureati (studenti) relativi alle dotazioni disponibili per la didattica
- Riduzione del rapporto studenti/docenti
- Numero di insegnamenti erogati in modalità blended
- Percentuale di ore di docenza esterna/interna
- Controllo compilazione dei registri delle lezioni

Obiettivo 4: Qualità ed efficacia della didattica

Rafforzare le azioni di monitoraggio continuo dei processi di formazione a tutti i livelli, nel contesto di un processo integrato di Assicurazione della Qualità e di Autovalutazione del sistema formativo, in accordo con le indicazioni ANVUR/AVA e attraverso le modalità organizzative e operative definite dal Presidio della Qualità. Particolare attenzione deve essere posta al monitoraggio della regolarità delle carriere, al fine di individuare azioni correttive e migliorative sia a livello centrale che a livello dei singoli corsi di studio o aree disciplinari.

Azioni

4.a Potenziare le attività dell'Osservatorio Statistico di Ateneo per la raccolta di dati sull'efficacia dei percorsi formativi.

4.b Dotare le strutture didattiche di strumenti efficaci per il monitoraggio in tempo reale delle carriere dei propri studenti.

4.c Intraprendere iniziative di sensibilizzazione della componente studentesca con particolare riguardo alla raccolta delle opinioni di studenti, laureandi e laureati attraverso i questionari di valutazione della didattica.

4.d Assicurare la diffusione capillare tra docenti e studenti della documentazione relativa al riesame dei corsi di studio.

4.e Potenziare i servizi di tutorato, con iniziative mirate al superamento delle principali criticità individuate come principali fattori del rallentamento delle carriere.

4.f Potenziare le attività di orientamento in ingresso, in collaborazione con le scuole secondarie superiori, per assicurare una scelta più consapevole del corso di studio.

4.h Potenziare a tutti i livelli le attività di diffusione della cultura della valutazione dei processi formativi.

4.i Istituire la figura dello studente a tempo parziale fermo restando la compatibilità finanziaria

Possibili indicatori di controllo:

- Risultati del processo di Assicurazione di Qualità
- Realizzazione di un progetto sperimentale di ateneo, anche dedicato ai soli docenti, orientato a favorire i risultati della formazione così come definiti dai Descrittori di Dublino e a sostenere l'apprendimento attivo dello studente.
- Numero di questionari compilati
- Quota di studenti a tempo parziale
- Indicatori di Primo Anno e passaggio al Secondo Anno (rif. cruscotto ANVUR)
- Indicatori di Esito dopo N e N+1 anni dall'immatricolazione (rif. cruscotto ANVUR)

OFFERTA DIDATTICA 2017/18 - NUOVE ISTITUZIONI

Rif: Obiettivo 1 - azioni 1.a, 1.h

Obiettivo 2 - azione 2.b

LM SCIENZE MARITTIME E NAVALI classe LM/DS

OFFERTA DIDATTICA 2017/18 - Titoli doppi/congiunti

Rif: Obiettivo 2 - azioni 2.a, 2.b

Ai seguenti percorsi internazionali già presenti nell'offerta didattica 2016/2017

L-15 SCIENZE DEL TURISMO (titolo doppio con Ateneo straniero)

LM-2 Orientalistica: Egitto, Vicino e Medio Oriente (titolo doppio con Ateneo straniero)

LM-17 FISICA (titolo doppio con Ateneo straniero)

LM-18 INFORMATICA E NETWORKING (erogato in lingua inglese)

LM-18 INFORMATICA (erogato in lingua inglese)

LM-31 Ingegneria Gestionale (titolo doppio con Ateneo straniero)

LM-32 Embedded Computing Systems (erogato in lingua inglese)

LM-32 Computer Engineering (erogato in lingua inglese)

LM-49 Progettazione e gestione dei sistemi turistici mediterranei (titolo doppio con Ateneo straniero)

LM-56 Economics (erogato in lingua inglese)

LM-84 Storia e Civiltà (titolo doppio con Ateneo straniero)

LM-21 BIONICS ENGINEERING (erogato in lingua inglese)

LM-81 SCIENZE PER LA PACE: TRASFORMAZIONE DEI CONFLITTI E COOPERAZIONE ALLO

SVILUPPO LM-81 (titolo doppio con Ateneo straniero)

LM-18 INFORMATICA (titolo doppio con Ateneo straniero)

LM-18 DATA SCIENCE AND BUSINESS INFORMATICS (titolo doppio con Ateneo straniero)

L-35 MATEMATICA (titolo doppio con Ateneo straniero)

LM-6 BIOLOGIA MARINA (titolo doppio con Ateneo straniero)

LM-40 MATEMATICA/MATHEMATICS (titolo doppio con Ateneo straniero)

e ai corsi che propongono percorsi formativi in lingua inglese:

LM-20 Ingegneria Aerospaziale

LM-30 Ingegneria Nucleare

L-42 STORIA

L-5 FILOSOFIA

L-1 SCIENZE DEI BENI CULTURALI

L-3 & L-20 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO E DELLA COMUNICAZIONE

andranno ad affiancarsi ulteriori corsi di studio erogati integralmente dall'Ateneo che, in presenza di convenzioni con Atenei stranieri che disciplinano essenzialmente programmi di

mobilità internazionale degli studenti in regime di scambio, prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato dagli Atenei stranieri convenzionati:

LM-7 & LM-70 BIOSICUREZZA E QUALITÀ DEGLI ALIMENTI
LM 86 SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ANIMALI

Previsione Offerta Didattica 2017/18

Si riporta l'elenco completo dei corsi di laurea, laurea a ciclo unico e laurea magistrale che si intendono attivare per l'anno accademico 2017/18.

Lauree triennali (n. 58)

	CLASSE	CORSO
1	L/SNT1	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere)
2	L/SNT1	Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di ostetrica/o)
3	L/SNT2	Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di fisioterapista)
4	L/SNT2	Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di logopedista)
5	L/SNT2	Podologia (abilitante alla professione sanitaria di podologo)
6	L/SNT2	Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di tecnico della riabilitazione psichiatrica)
7	L/SNT2	Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (abilitante alla professione sanitaria di terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva)
8	L/SNT3	Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di dietista)
9	L/SNT3	Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di igienista dentale)
10	L/SNT3	Tecniche audioprotesiche (abilitante alla professione sanitaria di audioprotesista)
11	L/SNT3	Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di tecnico di laboratorio biomedico)
12	L/SNT3	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di tecnico di radiologia medica)
13	L/SNT4	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)
14	L-1	Scienze dei Beni culturali
15	L-10	Informatica umanistica
16	L-10	Lettere
17	L-10	Lingua e cultura italiana per stranieri
18	L-11	Lingue e Letterature Straniere
19	L-13	Scienze Biologiche
20	L-14	Diritto dell'Impresa, del Lavoro e della Pubblica Amministrazione
21	L-15	Scienze del turismo
22	L-18	Banca Finanza e Mercati Finanziari
23	L-18	Economia Aziendale
24	L-18	Economia e Legislazione dei Sistemi Logistici
25	L-2	Biotecnologie
26	L-22	Scienze motorie
27	L-24	Scienze e Tecniche di Psicologia Clinica e della Salute
28	L-25	Scienze Agrarie
29	L-26	Viticultura ed Enologia
30	L-27	Chimica
31	L-27	Chimica per l'Industria e l'Ambiente

32	L-29	Scienze dei Prodotti Erboristici e della Salute
33	L-3&L-20	Discipline dello Spettacolo e della Comunicazione
34	L-30	Fisica
35	L-31	Informatica
36	L-32	Scienze naturali e ambientali
37	L-33	Economia e Commercio
38	L-34	Scienze Geologiche
39	L-35	Matematica
40	L-36	Scienze politiche
41	L-37	Scienze per la Pace: cooperazione internazionale e trasformazione dei conflitti
42	L-38	Scienze e tecnologie delle produzioni animali
43	L-38	Tecniche di allevamento animale ed educazione cinofila
44	L-39	Scienze del Servizio Sociale
45	L-42	Storia
46	L-5	Filosofia
47	L-7&L-23	Ingegneria civile, ambientale e edile
48	L-8	Ingegneria Biomedica
49	L-8	Ingegneria delle Telecomunicazioni
50	L-8	Ingegneria Elettronica
51	L-8	Ingegneria Informatica
52	L-9	Ingegneria Gestionale
53	L-9	Ingegneria Meccanica
54	L-9	Ingegneria dell'energia
55	L-9	Ingegneria Aerospaziale
56	L-9	Ingegneria Chimica
57	L/DS	Scienze del governo e dell'amministrazione del mare
58	L/DS	Scienze marittime e navali

Lauree magistrali a ciclo unico (n. 8)

	CLASSE	CORSO
1	LM-13	Chimica e Tecnologia Farmaceutiche
2	LM-13	Farmacia
3	LM-4 C.U.	Ingegneria Edile Architettura
4	LM-41	Medicina e Chirurgia
5	LM-42	Medicina Veterinaria
6	LM-46	Odontoiatria e protesi dentaria
7	LMG/01	Giurisprudenza
8	LMG/01	Giurisprudenza (Accademia Navale)

Lauree magistrali (n. 67)

	CLASSE	CORSO
1	LM/SNT1	Scienze infermieristiche e ostetriche
2	LM/SNT2	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie
3	LM-14	Italianistica
4	LM-15	Filologia e Storia dell'Antichità
5	LM-17	Fisica
6	LM-18	Informatica e networking

7	LM-18	Informatica
8	LM-18	Data Science and Business Informatics
9	LM-2	Archeologia
10	LM-2	Orientalistica: Egitto, Vicino e Medio Oriente
11	LM-20	Ingegneria Aerospaziale
12	LM-21	Bionics engineering
13	LM-21	Ingegneria Biomedica
14	LM-22	Ingegneria Chimica
15	LM-23	Ingegneria Idraulica dei Trasporti e del Territorio
16	LM-23 & LM-24	Ingegneria edile e delle costruzioni civili
17	LM-25	Ingegneria Robotica e dell'Automazione
18	LM-27	Ingegneria delle Telecomunicazioni
19	LM-28	Ingegneria Elettrica
20	LM-29	Ingegneria Elettronica
21	LM-30	Ingegneria Energetica
22	LM-30	Ingegneria nucleare
23	LM-31	Ingegneria Gestionale
24	LM-32	Computer Engineering
25	LM-32	Embedded Computing Systems
26	LM-33	Ingegneria dei Veicoli
27	LM-33	Ingegneria Meccanica
28	LM-37	Letterature e Filologie Euro - Americane
29	LM-39	Linguistica e Traduzione
30	LM-40	Matematica/Mathematics
31	LM-43	Informatica umanistica
32	LM-49	Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici Mediterranei
33	LM-51	Psicologia Clinica e della Salute
34	LM-52	Studi internazionali
35	LM-54	Chimica
36	LM-53	Materiali e Nanotecnologie
37	LM-56	Economics
38	LM-59	Comunicazione d'impresa e politica delle risorse umane
39	LM-6	Biologia applicata alla biomedicina
40	LM-6	Biologia Marina
41	LM-6	Biologia molecolare e cellulare
42	LM-6	Neuroscienze
43	LM-60 & LM-6	Conservazione ed Evoluzione
44	LM-61	Scienze della nutrizione umana
45	LM-63	Scienze delle pubbliche amministrazioni
46	LM-65 & LM-89	Storia e Forme delle Arti Visive, dello Spettacolo e dei Nuovi Media
47	LM-67	Scienze e Tecniche delle attività motorie preventive e adattate
48	LM-69	Produzioni Agroalimentari e Gestione degli Agroecosistemi
49	LM-69	Progettazione e Gestione del Verde Urbano e del Paesaggio
50	LM-7	Biotecnologie Vegetali e Microbiche
51	LM-7 & LM-70	Biosicurezza e Qualità degli Alimenti
52	LM-71	Chimica Industriale

53	LM-74	Scienze e Tecnologie Geologiche
54	LM-75	Scienze Ambientali
55	LM-77	Marketing e ricerche di mercato
56	LM-77	Banca, Finanza aziendale e Mercati finanziari
57	LM-77	Consulenza Professionale alle Aziende
58	LM-77	Strategia, Management & Controllo
59	LM-78	Filosofia e forme del sapere
60	LM-79	Geofisica di esplorazione ed applicata
61	LM-8	Biotecnologie Molecolari
62	LM-81	Scienze per la Pace: trasformazione dei conflitti e cooperazione allo sviluppo
63	LM-84	Storia e Civiltà
64	LM-86	Scienze e tecnologie delle produzioni animali
65	LM-87 & LM-88	Sociologia e Management dei Servizi Sociali
66	LM/DS	Scienze marittime e navali
67	LM/DS	Scienze del governo e dell'amministrazione del mare

Corsi di laurea in convenzione con l'Accademia Navale di Livorno

Anche se già ricompresi nei precedenti elenchi, si evidenzia infine che è stato pubblicato il Decreto interministeriale 761 del 30/09/2015 Determinazione delle classi di laurea e di laurea magistrale in "SCIENZE DELLA DIFESA E DELLA SICUREZZA" ai sensi del D.M. 270/04 che prevede l'istituzione di una classe delle lauree e di una classe delle lauree magistrali nell'area delle discipline e delle scienze della difesa e sicurezza.

Tenuto conto della complessità della materia, che implica una riscrittura della convenzione che l'Ateneo ha con l'Accademia Navale di Livorno, oltre che alla riformulazione dei corsi esistenti secondo le nuove tabelle ministeriali, l'Ateneo sta lavorando per arrivare alla revisione di questa parte dell'offerta didattica dall'anno accademico 2017/2018.

In particolare, l'offerta didattica sarà arricchita non solo del nuovo corso di laurea magistrale richiamato precedentemente, ma anche delle trasformazioni a normativa D.M. 270/04 dei tre corsi già attivati ancora a vecchia normativa.

	CLASSE	CORSO
1	L/DS	Scienze del governo e dell'amministrazione del mare
2	L/DS	Scienze marittime e navali
3	LM/DS	Scienze del governo e dell'amministrazione del mare
4	LM/DS	Scienze marittime e navali

In convenzione con l'Accademia Navale di Livorno è presente un ulteriore corso di laurea triennale, non appartenente alle classi della difesa e sicurezza, Ingegneria Navale (L-9) corso inter-ateneo tra le Università di Genova, Napoli, Pisa e Trieste.

La sede amministrativa è stata:

- l'Università di Pisa fino all'anno accademico 2010/2011;
- l'Università di Genova dall'anno accademico 2011/2012 al 2016/2017

mentre si concorda, nello spirito di rotazione delle sedi, sulla proposta presentata dall'Università Federico II di Napoli di assumere tale veste a partire dall'anno accademico 2017/2018.

Sostenibilità economico-finanziaria

Per quanto riguarda la sostenibilità economico-finanziaria, si osserva che il numero complessivo di corsi di studio che si intende attivare aumenta di 1 rispetto all'anno accademico 2016/17 in conseguenza dell'attivazione del nuovo corso di laurea magistrale nella classe delle Scienze della difesa e della sicurezza.

A norma del D.M. 987/16, questo è possibile nel momento in cui sono garantiti i requisiti di accreditamento iniziale. In ogni caso si segnala che tale attivazione sarebbe stata possibile anche con la normativa precedente, che con un valore ISEF >1 permetteva un incremento entro il 2% (con arrotondamento all'intero superiore) rispetto al numero di corsi di studio attivati nell'a.a. precedente, e nell'A.A. 2016/17 erano stati attivati 2 nuovi corsi di laurea magistrale.